



Report riunione del 11/12/2017

Partecipanti: ACAT Savona Genova, ARCI Solidarietà, CRIVOP Liguria, Coop. La Bottega Solidale, Veneranda Compagnia di Misericordia

In apertura, alcune informazioni:

Celivo presenta nuovamente alla Rete la sua campagna di promozione del volontariato "Io sono volontario", presentata anche sul [sito web](#). Sono ora disponibili gli adesivi, di cui è già iniziata la distribuzione alle associazioni che ne hanno fatto richiesta.

Informa anche dell'evento "Play it right! - Parole, suoni e sapori in occasione della Giornata Mondiale dei diritti dei migranti", organizzato dalla rete Migranti per il prossimo 18 dicembre pomeriggio, dalle 15 alle 20, presso il convento di santa Maria di Castello.

Crivop informa che sabato 16 alle 16 presso il mercatino natalizio della scuola Daneo ci sarà un intervento su migranti e ius soli dell'avv. Alessandra Ballerini.

Celivo ricorda infine l'opportunità di suggerire temi e argomenti a Celivo per la sua proposta formativa per l'anno 2018.

La Rete riprende quindi il tema centrale di questi mesi, quello sul lavoro per i detenuti, e vengono date informazioni sulle azioni realizzate dall'ultima riunione di Rete.

Bottega Solidale informa che il signor Boscoletto della Coop. Giotto (Padova) non sarà disponibile prima del 2018. Sarà possibile contattarlo da gennaio, per poter avere poi una sua disponibilità effettiva, anche in videoconferenza, per aggiornamenti sull'applicazione della legge Smuraglia.

Sempre Bottega Solidale ha quindi preso contatto con la persona indicata come referente di Confindustria Liguria, dott. ssa Piera Ponte, la quale suggerisce di studiare l'elenco associati per selezionare quelli che, per la tipologia di attività svolta, potrebbero essere maggiormente interessati a sviluppare sinergie con la Rete, e indirizzare così a loro in modo focalizzato le proposte, con il supporto di Confindustria e dei suoi strumenti comunicativi. Ritiene importante valutare preliminarmente gli associati, per mirare a raggiungere quegli imprenditori che realmente potrebbero avere un interesse nel coinvolgimento dei detenuti in base alla loro attività, in particolare per la possibilità di inserire un ramo d'azienda dentro le carceri, ma anche per i servizi che i detenuti potrebbero svolgere fuori o dopo la detenzione.

Arci ricorda l'esistenza di un possibile accordo nazionale con Confagricoltura, che sembra essere applicato presso il carcere di Chiavari, e che si potrebbe approfondire, così come da approfondire sarebbe il rapporto con Confartigianato, su cui dovrebbe indagare l'associazione Sc'Art!.



Si ricorda che, attualmente, oltre ai servizi gestiti direttamente da realtà di questa Rete, presso il carcere di Marassi è in funzione un call center, gestito da un'impresa privata di Milano, mentre l'attività Ripara Bici risulterebbe essere solo di tipo formativo, senza collegamenti con sbocchi produttivi esterni.

I presenti procedono quindi a selezionare le categorie d'impresa, tra quelle elencate sul sito di Confindustria, concentrandosi in prima battuta su quelle che potrebbero aprire attività presso le carceri cittadine. Si estraggono quindi 6 categorie papabili:

- Cartai, cartotecnici, editori, grafici
- Comunicazione
- Industria cantieristica navale
- Industrie alimentari
- Plastica e gomma
- Tessili e abbigliamento

Bottega solidale s'impegna ad analizzare le liste di aziende incluse in queste categorie, per mandare alla Rete una prima proposta di selezione di possibili imprenditori da contattare. Sono comunque tutti invitati a scorrere le liste che corrispondono alle suddette categorie, per verificare eventuali conoscenze e/o contatti pregressi tra tali aziende e le associazioni. Celivo invierà via mail gli elenchi.

I presenti riflettono anche sulla reale disponibilità di spazi dentro le carceri, per attivare le nuove produzioni. In questo senso si potrebbe valutare anche la possibilità di attività fuori dal carcere, organizzate grazie all'articolo 21.

ACAT sottolinea l'importanza di partire da servizi già esistenti, potendo cioè sfruttare strutture e attrezzature già presenti, per valorizzarle e integrarle (ad esempio la falegnameria a Marassi).

A concludere su questo tema, Bottega Solidale si impegna a ricontattare anche la referente di Legacoop, per verificare la disponibilità ad organizzare un incontro specifico con imprese sociali sensibili.

Arci, in qualità di presidente di turno, informa che le attività della Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia proseguono con continuità, sebbene col limite di avere una presenza più significativa principalmente nel territorio genovese. Per quanto riguarda la nomina del Garante regionale, è possibile che il Consiglio Regionale arrivi ad una votazione entro 10 giorni, ma vi è incertezza sull'esito, anche per la scarsa conoscenza del tema da parte di molti consiglieri; e comunque potrebbero sorgere difficoltà con la nomina di una figura alla quale potrebbe non essere riconosciuto poi un adeguato supporto finanziario per poter svolgere pienamente il suo ruolo.

In chiusura il gruppo si dà appuntamento a lunedì 22 gennaio 2017 alle ore 14.30 presso il Celivo